

*Le schede dell'VIII rassegna del  
Cineforum in lingua originale del CLA*



**Titolo film:** Beasts of the Southern Wild

**Titolo italiano film:** Re della terra selvaggia

**Regia:** Benh Zeitlin

**Nazione:** U.S.A.

**Anno:** 2012

**Durata:** 1 ora e 32 minuti

**Genere:** Drammatico

**Interpreti:** Jonshel Alexander, Marilyn Barbarin, Kaliana Brower, Joseph Brown, Henry D. Coleman, Nicholas Clark, Levy Easterly, Pamela Harper, Kendra Harris, Dwight Henry, Quvenzhané Wallis

**Sito ufficiale:** [www.beastsofthesouthernwild.com](http://www.beastsofthesouthernwild.com)

**Trama:** Hushpuppy ha sei anni e vive con il padre Wink in un comunità chiamata "Bathtub", nelle paludi nel profondo sud della Louisiana, denominata anche "grande vasca" per le continue alluvioni che avvengono in quella zona a causa dei cicloni. Wink si dimostra un padre severo ma allo stesso tempo affettuoso per Hushpuppy, a cui insegna come sopravvivere nel mondo. In quel tempo le temperature della Terra sono in aumento ed i ghiacci di conseguenza iniziano a sciogliersi; ciò provoca l'inizio di tempeste e quindi l'imminente avanzata di un uragano che comporterà l'aumento del livello delle acque. Questo causerà la liberazione di alcune creature preistoriche chiamate Aurochs. Il padre scopre di soffrire di una grave malattia e cerca quindi di preparare la piccola figlia alla vita futura senza di lui. Quando la malattia del padre si aggrava, Hushpuppy parte alla ricerca della madre...

**Commenti:** Esordio sorprendente Benh Zeitlin e della giovane sceneggiatrice Lucy Alibar, "Beasts of the Southern Wild" è una favola antropologica e magica che coinvolge toccando corde profonde e misteriose. Il film è ambientato nelle paludi della Louisiana, appena fuori New Orleans, ma la vicenda potrebbe svolgersi ovunque e in un tempo qualsiasi. Il racconto è visto dall'ottica della piccola protagonista, la straordinaria Quvenzhané Wallis, che non a caso è stata la più giovane candidata come migliore attrice protagonista della storia dei premi Oscar. Hushpuppy vive da sola in una piccola roulotte; suo padre abita in una baracca poco lontana e i due vivono un rapporto affettuoso ma stranamente rude. A contatto diretto con le forze selvagge in cui la bambina è immersa, è facile per lei sviluppare un'immaginazione molto vivace. Questo aspetto si riflette in termini cinematografici in una sorta di realismo fantastico, in cui scorci drammatici si mescolano a visioni leggendarie di un mondo che forse non è mai esistito, se non nella fantasia degli uomini. Hushpuppy è infatti una bambina che ha paura e, come tutti i bambini che provano un'emozione forte, ha bisogno di illustrarla con delle immagini. In quei momenti

si materializzano le "creature selvagge" del titolo, simili ai bisonti delle prime pitture rupestri e non a caso protagoniste del racconto di sé che la Hushpuppy sta lasciando ai posteri. Il film ha avuto un successo straordinario, e nonostante il budget limitato con cui è stato realizzato, contiene il pathos della grande parabola mitologica sulla fine e l'inizio del mondo e nessun sentore della misura minimalista di tanti esordi. Eppure non si ha mai la sensazione che sia pretenzioso: la sua superficie è fatta di piccole cose, dialoghi brevi da cui si percepisce la presenza di un mondo sommerso ed emerge un discorso profondo sulla paura della perdita. Si dice che nella vita il destino ci riserva ciò che siamo in grado di sopportare ed è un pensiero che si addice alla perfezione al personaggio di Hushpuppy e al film nella sua globalità.

*Curiosità:* Il film ha avuto moltissimi riconoscimenti. Tra questi, la Caméra d'or al Festival di Cannes 2012, dove ha gareggiato nella sezione Un Certain Regard; nello stesso anno, il Gran premio della giuria: U.S. Dramatic al Sundance Film Festival, dove è stato presentato in anteprima. Ai premi Oscar del 2013 è stato candidato come miglior film (Dan Janvey, Josh Penn e Michael Gottwald), miglior regia (Benh Zeitlin) e, come detto, come miglior attrice protagonista (Quvenzhané Wallis).

*Prossimo film:* Le fils de l'autre, 5 novembre 2013 - ore 18.00, di Lorraine Levy (2012).

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).*

*Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/711>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).*

**Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA**

*A cura di Fabrizia Venuta.*